

La parte migliore

Dal passato riconciliato all'ascolto che mette in ordine la vita

1ª LETTURA

Gal 1,13-24

Scelto e trasformato dalla grazia

SALMO

Sal 138 (139)

Tu mi scruti e mi conosci

VANGELO

Lc 10,38-42

Marta e Maria: una cosa sola

Il percorso di oggi: 1. Accolgo la mia storia → 2. Mi lascio conoscere → 3. Scelgo l'ascolto

1 · STORIA RICONCILIATA

Prima lettura: «Mi chiamò con la sua grazia»

*«Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre
e mi chiamò con la sua grazia,
si compiacque di rivelare in me il Figlio suo.»*

Gal 1,15-16

FERMATI

Tre respiri lenti. Dico: «Signore, ti porto tutta la mia storia, anche ciò che non mi piace».

ASCOLTA

Paolo non nasconde il suo passato di persecutore: lo nomina senza vergogna e lo vede **dentro la grazia**. Poi non corre ad agire: va in Arabia, nel silenzio, e solo dopo anni sale a Gerusalemme. La trasformazione ha bisogno di **tempo e di ritiro**.

GUARDATI

Quale parte del mio passato mi pesa ancora? Riesco a vederla non come condanna, ma come luogo dove Dio ha lavorato?

PREGA

«Signore, tu mi hai scelto prima che io facessi qualcosa. Guarisci il mio passato e dammi il tempo del silenzio, perché la tua grazia lo trasformi.»

2 · ESSERE CONOSCIUTI

Salmo 138 (139): «Tu mi scruti e mi conosci»

*«Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda.»*

Sal 138 (139),14 · R. Guidami, Signore, per una via di eternità

FERMATI

Mano sul cuore. Mi lascio guardare da Dio, senza difendermi e senza recitare.

ASCOLTA

Dio mi conosce **quando mi siedo e quando mi alzo**, nei pensieri e nelle ossa: non c'è nulla di me che gli sia nascosto, e proprio per questo sono «una meraviglia». Essere pienamente conosciuti e amati è la radice della pace interiore.

GUARDATI

Che cosa di me tengo nascosto, anche a me stesso? Riesco a credere di essere una “meraviglia” agli occhi di Dio?

PREGA

Ripeto piano: «Signore, tu mi scruti e mi conosci». Poi aggiungo: «Grazie, perché mi hai tessuto nel grembo di mia madre».

Vangelo: «Di una cosa sola c'è bisogno»

*«Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose,
ma di una cosa sola c'è bisogno.
Maria ha scelto la parte migliore.»*

Lc 10,41-42

FERMATI	Immagino la casa di Betania. Mi siedo accanto a Maria, ai piedi del Signore.
ASCOLTA	Gesù non critica il servizio, ma l' affanno : Marta serve perdendo se stessa e finisce per giudicare la sorella. Chiama «Marta, Marta» con tenerezza. La parte migliore è mettere in ordine la vita partendo dall'ascolto.
GUARDATI	<i>Per quali “molte cose” mi affanno oggi? Quando servo, lo faccio da amato o per dimostrare qualcosa? Chi giudico perché “non fa abbastanza”?</i>
PREGA	<i>«Gesù, calma l'affanno del mio cuore. Insegnami a sedermi ai tuoi piedi prima di servire, e a servire con pace.»</i>

Il percorso in una riga

- **Gal 1:** la mia storia dentro la grazia → cresce l'**accettazione** di me.
- **Sal 138:** sono conosciuto e amato → cresce la **pace** e la stima vera di me.
- **Lc 10:** prima l'ascolto, poi il servizio → cresce la **libertà** dall'affanno.

FEDE CONCRETA

Prima di cominciare i miei “servizi” di oggi, mi siedo 10 minuti in silenzio con «Signore, tu mi scruti e mi conosci»; poi scelgo la UNA cosa che oggi conta di più.